



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi



Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 1 (16 gennaio 2020)

Il quarto trimestre si sta chiudendo con segnali di indebolimento del quadro congiunturale. E' crescente il rischio di una recessione tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020. La dinamica dei consumi delle famiglie, dopo i moderati spunti di vivacità del terzo trimestre, è tornata, a novembre, in territorio negativo. Anche i miglioramenti che si registrano sul versante delle persone occupate, se letti alla luce delle ore effettivamente lavorate, appaiono poco rassicuranti. Si prevede, di conseguenza, una piccola riduzione congiunturale del PIL nell'ultimo quarto dell'anno in corso. L'attività produttiva del prossimo anno potrebbe oscillare non già tra frazionaria ripresa e stagnazione bensì tra stagnazione e moderata recessione.

PIL MENSILE

Il quadro congiunturale continua ad essere caratterizzato da andamenti non particolarmente favorevoli dei principali indicatori. A ottobre la produzione industriale ha evidenziato uno stato di difficoltà, con una contrazione dello 0,3% congiunturale, al netto dei fattori stagionali, e del 2,4% su base annua. Segnali debolmente positivi continuano a provenire dall'occupazione che nello stesso mese ha mostrato una crescita dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,9% nel confronto annuo.

La fiducia dei consumatori è risultata, nel mese di novembre, in forte calo mentre è rimasta sostanzialmente stabile quella delle imprese. La contrazione per il *sentiment* delle famiglie è stata del 2,7% congiunturale, mentre per le imprese si è registrato un leggero aumento (0,2%). Su base annua il tendenziale di entrambi ha continuato a ridursi fortemente con -5,5% per le famiglie e -1,6% per le imprese.

Stante il permanere di una situazione di debolezza si stima, a dicembre, una variazione congiunturale del Pil

Tab. 1 - PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
I trimestre 2019	0,1	0,0
II trimestre 2019	0,1	0,1
III trimestre 2019	0,1	0,3
IV trimestre 2019	-0,1	0,1
Set. '19	-0,2	0,2
Ott	0,0	0,2
Nov	-0,1	0,1
Dic	-0,1	0,1
2019		0,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria-Imprese per l'Italia.

mensile del -0,1%, dato che porterebbe ad una crescita dello 0,1% rispetto allo stesso mese del 2018 (tab. 1). Nel quarto trimestre 2019 si stima una decrescita dello

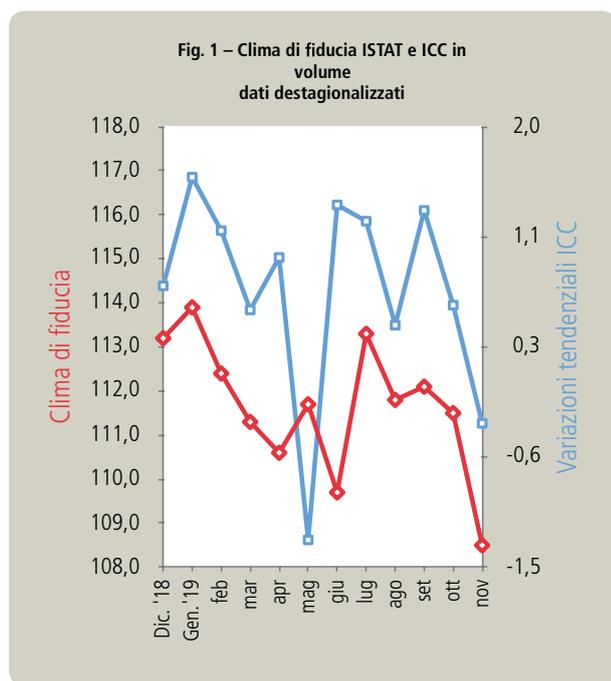
0,1% del PIL in termini congiunturali, mentre il tasso di crescita tendenziale si attesterebbe allo 0,1%.

Nel complesso del 2019, l'anno chiuderebbe con una crescita dello 0,1%.

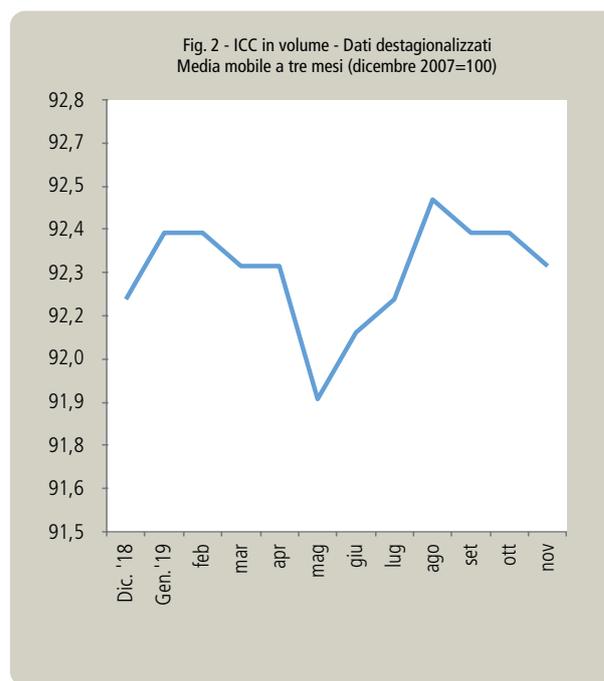
ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

A novembre 2019 l'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha confermato la tendenza al rallentamento con una diminuzione dello 0,3% su base

congiunturale e dello 0,4% su base annua (+0,6% a ottobre). In termini di media mobile a tre mesi si osserva un ridimensionamento (fig. 2).



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

La diminuzione dello 0,3% registrata in termini congiunturali dall'ICC nel mese di novembre è sintesi di un aumento della domanda relativa ai servizi (+0,3%) e di una riduzione di quella per i beni (-0,5%).

Il dato dell'ultimo mese è espressione di una generalizzata tendenza ridimensionamento a cui si associano segnali di stagnazione. Solo per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa si registra una moderata tendenza al miglioramento (+0,3%). Per contro la diminuzione

più consistente ha continuato ad interessare i beni e i servizi per la mobilità (-1,4% sul mese precedente). Di un certo rilievo è stata anche la diminuzione registrata per gli alimentari le bevande ed i tabacchi (-0,4%). Più contenuta sono state le riduzioni per i beni ed i servizi per la casa e per i beni ed i servizi ricreativi (-0,2%). Per le altre funzioni di consumo si rileva una sostanziale stagnazione rispetto ad ottobre.

1 I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2018		2019									
	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
SERVIZI	-0,3	-0,4	0,5	0,2	-0,1	-0,9	1,0	-0,3	-0,2	0,7	0,0	0,3
BENI	-0,0	0,2	-0,1	-0,7	0,4	-1,0	1,8	-0,4	-0,0	-0,1	0,0	-0,5
di cui alimentari e bevande	-0,2	0,7	-0,9	-0,5	1,8	-1,5	1,3	-0,4	-0,7	0,3	0,1	-0,5
TOTALE	-0,1	-0,0	0,1	-0,4	0,2	-1,0	1,5	-0,4	-0,1	0,1	0,0	-0,3
Beni e servizi ricreativi	-0,3	0,1	-0,1	-0,1	0,5	-0,7	0,6	-0,0	0,1	-0,3	-0,1	-0,2
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,5	-0,8	0,7	0,4	-0,2	-1,3	1,4	-0,6	-0,4	1,1	0,1	0,3
Beni e servizi per la mobilità	1,2	-2,2	1,6	-1,7	-1,2	-2,5	3,8	-0,8	0,9	-0,9	0,1	-1,4
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,3	0,6	0,9	-0,3	1,1	0,5	1,8	0,2	-0,5	0,5	0,6	-0,1
Beni e servizi per la cura della persona	-0,1	-0,1	0,4	-0,4	0,1	-0,2	0,2	-0,2	-0,0	0,0	-0,1	-0,0
Abbigliamento e calzature	-0,3	0,5	0,4	-0,3	-0,6	-0,5	1,7	0,2	-0,3	0,5	-0,3	-0,0
Beni e servizi per la casa	-0,4	0,7	-0,4	-0,2	-0,0	-0,1	1,5	-0,2	-0,2	-0,0	-0,2	-0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,3	1,1	-1,2	-0,7	1,6	-1,3	1,2	-0,7	-0,3	0,0	0,2	-0,4

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE DINAMICHE TENDENZIALI

A novembre 2019 l'ICC ha mostrato, nel confronto annuo, una diminuzione dello 0,4%, in ridimensionamento rispetto allo 0,6% di ottobre. Il dato dell'ultimo mese è derivato da una crescita dello 0,5% della domanda per i servizi e da una diminuzione dello 0,7% per i beni.

Nel confronto con lo stesso mese del 2018 le diverse macrofunzioni di spesa continuano a segnalare dinamiche molto articolate. Il segmento più vivace si conferma quello relativo alla spesa effettuata dalle famiglie per i beni e i servizi per le comunicazioni (+5,0%). In moderato recupero è risultata

anche la domanda per l'abbigliamento e le calzature (+0,8%). In lieve crescita si presentano anche i consumi di beni e servizi per la casa (+0,2%). Sostanzialmente stabili, nel confronto con novembre del 2018, le spese per gli alberghi i pasti e le consumazioni fuori casa (+0,1%). Per contro i consumi di beni e servizi per la mobilità amplificano la tendenza al ridimensionamento (-3,2%). Riduzioni di un certo rilievo si sono registrate per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,8%), per i beni e servizi ricreativi (-0,5%) e i beni e i servizi per la cura della persona (-0,4%).

Tab. 3 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2018	2019					
	Anno	I trim.	II trim.	III trim.	Set	Ott	Nov
SERVIZI	-0,0	1,0	0,1	1,4	1,6	1,1	0,5
BENI	-0,0	1,2	0,5	0,8	1,2	0,4	-0,7
TOTALE	-0,0	1,1	0,3	1,0	1,3	0,6	-0,4
Beni e servizi ricreativi	-0,6	-0,3	-0,2	0,3	0,3	0,1	-0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,5	1,3	-0,3	1,1	1,5	0,7	0,1
Beni e servizi per la mobilità	-0,4	3,6	-1,8	0,8	2,3	-0,3	-3,2
Beni e servizi per le comunicazioni	1,1	5,3	7,5	7,8	7,5	6,5	5,0
Beni e servizi per la cura della persona	-0,0	0,6	0,3	-0,2	-0,1	-0,3	-0,4
Abbigliamento e calzature	-1,6	1,2	-0,3	2,0	2,9	1,2	0,8
Beni e servizi per la casa	0,8	1,3	1,2	1,2	1,1	0,9	0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,8	-0,6	0,7	-0,1	-0,1	-0,1	-0,8

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di dicembre 2019 si stima un aumento dello 0,2% in termini congiunturali. Nel confronto con lo stesso

mese del 2018, i prezzi crescerebbero dello 0,6%. Nella media dell'intero anno l'inflazione è pertanto stimata attestarsi allo 0,6% in deciso ridimensionamento rispetto al 2018.

Tab. 4 - STIMA DELLA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO - variazioni congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Gen. '19	0,1	1,0	0,9	-1,4	0,0
Feb.	0,1	0,4	0,0	0,4	0,2
Mar	0,3	-0,6	0,0	1,3	0,6
Apr.	0,2	-0,4	-2,5	1,7	2,3
Mag	0,0	0,8	-0,2	0,0	0,4
Giu.	0,1	-0,4	0,0	0,8	0,3
Lug	0,0	-0,3	-1,1	0,2	0,2
Ago	0,4	0,1	0,1	2,1	-0,3
Set	-0,6	-0,4	0,0	-3,6	0,8
Ott	-0,1	0,1	0,9	0,0	-0,9
Nov (*)	0,0 (-0,2)	1,0 (0,2)	0,1 (0,1)	-0,8 (-0,4)	-1,6 (-1,0)
Dic (**)	0,2	0,3	0,0	0,6	-0,4
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Gen. '19	0,9	0,7	3,8	1,0	1,1
Feb.	1,0	1,7	3,8	0,6	1,0
Mar	1,0	1,1	3,7	1,2	0,9
Apr.	1,1	0,4	3,4	2,6	1,5
Mag	0,8	0,4	3,3	1,8	1,1
Giu.	0,7	0,3	3,2	0,8	1,4
Lug	0,4	0,8	-0,3	0,8	1,1
Ago	0,4	0,9	-0,3	0,6	1,0
Set	0,3	0,7	-0,3	-0,7	1,5
Ott	0,2	0,8	-1,8	0,0	1,4
Nov (*)	0,4 (0,3)	1,3 (0,7)	-1,8 (-1,9)	-0,3 (0,1)	1,6 (2,3)
Dic (**)	0,6	1,6	-1,8	1,2	1,5

(*) Il dato ISTAT di novembre è provvisorio. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

² Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta nella nota tecnica sulla stima dell'ICC, del Pil mensile e dei prezzi al consumo pubblicata il 3 dicembre 2019. Si considerano 6 indicatori mensili (indice di produzione industriale, indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), numero di occupati, clima di fiducia del commercio al dettaglio, indice dei nuovi ordinativi e indice dei sinistri denunciati con convenzione garanzia ponte dei dirigenti) e 2 indicatori trimestrali mensilizzati (deflatore del PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2018, il 57,3% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,6% e per i beni è dell'83,5%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,8% per il totale dei consumi e al 46,1% per i servizi.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disc, cassette audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta
Alimentari, bevande e tabacchi
Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC, del Pil mensile e della stima dei prezzi al consumo si rimanda alla nota pubblicata il 3 dicembre 2019 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).